



Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione

Struttura approfondimenti

- Focus sull'esame e sulla valutazione
- Ammissione all'esame (alunni interni- esterni)
- Commissione: composizione ed azioni
- Contenuti dell'esame: prove scritte e colloquio
- Esami presso i CTP
- Analisi di casi
- Comuni quesiti
- Indicazioni operative

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il DLgs 19 febbraio 2004 n. 59 ha abrogato gli esami di licenza elementare, prevedendo che il terzo anno della secondaria di I grado si concluda con un Esame di Stato, il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del II ciclo.

A partire dall'Accordo per la referenziazione del sistema italiano delle qualifiche al QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE, EQF, sottoscritto il 20 dicembre 2012 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Conferenza Stato Regioni, il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione corrisponde al **livello primo EQF**.

Dal 2008 all'interno della struttura dell'Esame di Stato del I ciclo è stata inserita la Prova Nazionale (Italiano e Matematica), uguale in tutta Italia, predisposta dall'Invalsi.

L'Esame è

«un importante appuntamento e un significativo banco di prova nella carriera scolastica»

(C.M. 20 maggio 2010 n. 49).

Come Presidenti delle Commissioni d'Esame sarete chiamati a *far rispettare le norme vigenti, a garantire legalità e buon andamento* delle operazioni, ma anche a **valorizzare l'esperienza formativa** dei ragazzi, favorendo il superamento di vuote ritualità e promuovendo un clima di lavoro sereno e fattivo.

Sedi d'esame

- Sono sedi di esame le scuole medie statali e paritarie, i centri per l'istruzione degli adulti.
- L'esame si sostiene in **un'unica sessione** con possibilità di **prove suppletive** per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi.
- Le prove suppletive devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.



Principali Riferimenti Normativi

- DPR n° 122 del 22 giugno 2009 - art.3 . Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- C.M, n° 48 del 31 maggio 2012 – esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione- istruzioni a carattere permanente
- NOTA n°3587 del 3 giugno 2014– Precisazioni per alunni DSA e BES
- Nota n° 3752 del 30 aprile 2005- trasmissione della prova nazionale alle sedi di esame

Nelle Indicazioni Nazionali:

- Agli insegnanti competono la **responsabilità della valutazione e la cura della documentazione**, nonché la **scelta dei relativi strumenti**, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.
- Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.



AMMISSIONE AGLI ESAMI DEGLI ALUNNI INTERNI

In sede di scrutinio il Consiglio di Classe effettua la verifica preliminare dell'effettiva frequenza da parte dell'alunno dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato .

Per ottenere l'ammissione all'esame l'alunno deve conseguire un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto non inferiore a sei decimi per il comportamento.

La decisione è assunta dal Consiglio di classe a maggioranza.

In caso di valutazione negativa , viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame, senza attribuzione di voto.

D.Lgs 59/04, L. 169/08, D.P.R. 122/09, C.M. 10/09, C.M. 50/09,
C.M. 51/09, C.M. 48/12

Criteri essenziali per una valutazione di qualità

Ai sensi della CM 10/09 e del DPR 122/09, i criteri per una valutazione di qualità sono i seguenti:

- La finalità formativa
- La validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità
- La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai Piani di Studio
- La considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti
- Il rigore metodologico nelle procedure
- La valenza informativa

Ammissione degli alunni interni

In sede di scrutinio, il Consiglio di Classe predispone in funzione dell'ammissione all'esame:

- le singole schede di valutazione
- il giudizio di idoneità in decimi
- la relazione di sintesi della programmazione educativa del triennio (con in allegato i programmi effettivamente svolti da ciascun docente nell'ultimo anno)
- la certificazione delle competenze (per le scuole che abbiano aderito alla sperimentazione)

Relazione finale in funzione dell'esame

1. Composizione in entrata della classe e sua evoluzione nel triennio.
2. Composizione del C. di C. nel triennio.
3. Situazione della classe nel corso del triennio (livello di partenza, partecipazione ed interesse, comportamento, impegno ed organizzazione del lavoro, acquisizione di un metodo di lavoro).
4. Rapporti con le famiglie
5. Criteri di valutazione, obiettivi educativi e didattici raggiunti, strategie adottate, interventi adottati. (recupero, potenziamento ecc.)
6. Attività interdisciplinari (visite istruzione Viaggi, laboratori, giochi sportivi, progetti specifici ecc.)
7. Riferimento alle singole programmazioni
8. Orientamento
9. Livello preparazione raggiunto (fasce di livello)
10. Criteri orientativi per le prove scritte, criteri per la conduzione dei colloqui pluridisciplinari

Focus sulla certificazione delle competenze

Scuole aderenti (ai sensi delle Linee Guida)

- Per gli alunni ammessi, Il modello va compilato in sede di scrutinio finale e consegnato alle famiglie ad esito positivo dell'esame
- Per gli alunni con disabilità certificata, va compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi del PEI
- Per gli alunni con DSA, dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline
- Per i DSA esonerati dall'insegnamento di lingua straniera, non viene compilata la relativa sezione (ai sensi delle Linee Guida per DSA)

Scuole non aderenti

- a) Scuole che hanno elaborato un loro modello:
utilizzano quello, con valutazione in decimi
Viene elaborato dalla commissione, in sede di esame
- b) Scuole che non hanno un loro modello: sono fuori legge (anche se paradossalmente, potrebbero cercare giustificazione!!)

Formulazione del Giudizio di Idoneità

Il giudizio di idoneità di cui all'art. 11, c. b4-bis, del d.lgs. n° 59/2004 e successivamente modificato, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Pertanto il consiglio di classe esprime il giudizio di idoneità sulla base delle competenze e del comportamento dello studente con riferimento al triennio o al periodo di frequenza dell'alunno nella scuola.

E' compito del Collegio dei docenti definire i criteri per la formulazione del giudizio di idoneità e per l'attribuzione del voto in decimi.

Si ricorda a questo proposito quanto previsto dall'art 2 del DPR 122/09

Valutazione dell'insegnamento di religione cattolica **(Art. 2, c.4 del DPR n° 122 del 22.6.2009)**

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n° 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale della legge 25 marzo 1985, n° 121 .

L'insegnante di religione cattolica partecipa alla formulazione del giudizio di idoneità dell'alunno che nell'arco dei tre anni ha frequentato le lezioni di tale insegnamento.

Spetta al Collegio dei docenti definire i criteri per la formulazione del giudizio di idoneità, ma in nessun caso il giudizio espresso dall'insegnante di religione cattolica può essere trasformato in un voto in decimi, né è richiesta in forma esplicita dalla norma il ricorso alla media aritmetica dei voti in decimi delle altre materie di insegnamento.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI ESTERNI AGLI ESAMI

Possono essere ammessi all'esame come candidati esterni:

- quanti compiono 13 anni entro il 30/04/15 e siano in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado
- chi ha conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria da almeno un triennio
- chi compie 23 anni durante il 2015

D.Lgs 59/04 art. 11 c. 6, C.M. 32/09, C.M. 51/09, C.M. 35/10, C.M. 27/11, CM 48/12

.....CONTINUA

I Dirigenti scolastici sono obbligati ad accettare tutte le domande.

Ove necessario i Dirigenti degli AT distribuiscono i candidati tra le scuole avendo attenzione a:

- medesima provenienza didattica
- medesima provenienza territoriale

I Presidenti delle commissioni di esame distribuiscono i privatisti alle sottocommissioni

O.M. 90/01

LA COMMISSIONE: i componenti

Il Presidente è nominato dal Dirigente dell'AT.

In ogni scuola opera una commissione divisa in sottocommissioni corrispondenti alle classi. Ne fanno parte tutti i docenti delle terze classi della scuola.

I docenti di **sostegno** che operano nelle classi terze sono contitolari della classe quindi sono **membri della commissione**.

Non fanno parte della commissione:

- gli insegnanti di IRC e delle attività alternative,
- gli esperti esterni nominati per attività aggiuntive
- I docenti impegnati in attività di approfondimento in materie letterarie

N. B. Le ultime due categorie non hanno titolo ad esprimere una valutazione autonoma, ma solo a fornire elementi di giudizio al docente titolare.

Il Presidente può nominare dei vicepresidenti.

La commissione si riunisce il primo giorno non festivo precedente quello dell'inizio delle prove scritte, sulla base del calendario fissato dal Dirigente, sentito il Collegio docenti.

Partecipazione ai Lavori dei docenti di strumento musicale

La C.M.49 del 20 maggio 2010 alla nota 14 afferma che i docenti che non hanno impartito un insegnamento destinato a tutti gli alunni partecipano alla valutazione solo per quegli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento.

Questa indicazione rende possibile il fatto che i docenti di strumento musicale partecipino alle sedute della commissione plenaria e ai lavori della sottocommissione limitatamente alla ratifica delle prove scritte, al colloquio pluridisciplinare e alla valutazione degli esiti degli esami solo per quegli alunni ai quali hanno impartito l'insegnamento di strumento musicale.

LA COMMISSIONE: IL CALENDARIO

La data di svolgimento della Prova INVALSI è stabilita a livello nazionale.

Per quest'anno è fissata per il **19 giugno 2015** (sono poi previste a livello nazionale anche le date delle **prove suppletive: 24 giugno e 2 settembre**); la giornata è dedicata unicamente a questa prova.

Il calendario delle altre prove scritte è fissato dal DS della scuola, acquisito il parere del Collegio dei Docenti.

Le prove scritte possono tenersi, rispetto a quella nazionale, prima, dopo, in parte prima, in parte dopo.

Le prove orali sono espletate, di regola, successivamente alle prove scritte, tra cui rientra quella nazionale

Il calendario di tutte le operazioni è fissato dal Presidente e deve prevedere anche lo svolgimento delle eventuali prove suppletive che devono comunque concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Nel fissare il calendario il presidente deve concordare opportunamente le presenze di commissari impegnati in operazioni d'esame in altre scuole.

Gli esami hanno termine entro il 30 giugno 2015.

LA COMMISSIONE : seduta preliminare (OM90/01 e nota 3587/14)

I commissari devono dichiarare

- di non aver o di aver istruito privatamente candidati interni o privatisti
- di non essere o di essere legati da vincoli di parentela o di affinità sino al quarto grado con alcuno di essi, e di avere o non avere rapporto di coniugio con il candidato

- Vengono esaminati i programmi effettivamente svolti nell'ultimo anno della scuola secondaria
- Vengono esaminati gli interventi effettuati compresi quelli di sostegno e integrazione [Si consiglia di esaminare attentamente la documentazione presente agli atti della scuola, soprattutto per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (PEI,PDP..)]
- Viene esaminata la sintesi dei risultati conseguiti dagli allievi e di cui è stata data comunicazione all'albo della scuola con l'indicazione di Ammesso o Non Ammesso
- Vengono esaminati i programmi dei candidati privatisti
- Rispetto alle sottocommissioni, viene deciso se formulare tracce diverse, in caso affermativo vanno individuate le classi e le materie interessate
- Viene determinato il calendario dei colloqui, avendo cura di garantire la presenza dell'intera sottocommissione.

Nella seduta preliminare, per la prova nazionale, è necessario/a:

- individuazione, ad opera del presidente, di due docenti di vigilanza per ogni classe/locale sede di esame; per l'italiano occorre **non** nominare i docenti della materia; per la matematica occorre **non** nominare i docenti della materia e quelli di tecnologia.
- impegno del **presidente** ad essere **presente** nella **classe** eventualmente oggetto di rilevazione a **campione**;
- precisazione che nessun altro, oltre ai docenti di cui sopra nominati quali vigilanti ed al presidente (e, nel caso, al vice presidente che non sia docente della materia con prova in atto), può entrare ed essere presente nelle aule d'esame durante la prova nazionale, ad eccezione, ove necessario, per i disabili, dei docenti di sostegno;
- organizzazione di un adeguato servizio di vigilanza che non consenta la presenza nella scuola di estranei (genitori, addetti al servizio ristorazione, ecc.) durante l'espletamento della prova.

ESAME DI STATO: LA COLLEGIALITÀ

Elemento che deve connotare, in modo peculiare, il lavoro dei docenti nel momento dell' esame è la **collegialità** .

E' richiesta:

- nella fase del bilancio che il Consiglio di Classe fa del complessivo livello raggiunto all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola superiore;
- nella piena condivisione di criteri per la formulazione dei giudizi, per la proposta e la correzione delle prove , per la stesura del modello di certificazione delle competenze
- nella stessa conduzione degli esami , in cui non a caso, l'espressione collegiale è condizione essenziale di tutte le decisioni**

Elementi di riflessione:

- l'esame di stato del I ciclo puo' diventare uno strumento prezioso di valutazione/autovalutazione perché offre elementi e dati per analizzare i risultati di apprendimento degli studenti nella comparazione tra le classi della scuola e tra istituzioni diverse (prove Invalsi) ma, soprattutto, per riflettere sulla efficacia educativa degli interventi messi in atto e più in generale sulla organizzazione didattico-metodologica della scuola.

ASSENZE DEI COMMISSARI DURANTE LE OPERAZIONI D'ESAME

- **La riunione preliminare, la correzione collegiale delle prove scritte, il colloquio pluridisciplinare, lo scrutinio e la plenaria conclusiva necessitano della presenza di tutti i commissari.**
- Qualora l'assenza di un commissario sia di un solo giorno o si verifichi nei giorni delle prove scritte (quindi incida unicamente sulla sorveglianza) o in giornate nelle quali non è richiesta la presenza della commissione al completo è possibile modificare il calendario delle presenze o dei lavori della commissione.
- Se l'assenza permanente di un commissario viene comunicata durante gli esami, il presidente di commissione nomina come sostituto un docente membro della commissione, possibilmente della stessa disciplina.
- Si ricorda che il docente di sostegno partecipa a tutte le fasi dell'esame (es. colloqui pluridisciplinari) e alla valutazione con diritto di voto di tutti gli allievi della classe.

ASSENZE DEI CANDIDATI DALLE PROVE D'ESAME

Le assenze devono essere adeguatamente documentate (sia per malattia che per gravi motivi). Nel caso si verificano è necessario seguire la normativa sulle prove suppletive (O.M. 90/2001: «Le prove suppletive degli esami di licenza media, per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi, devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Nello svolgimento di tali prove non possono seguirsi criteri diversi da quelli seguiti per gli esami della sessione normale) o valutare la possibilità di adeguamenti di tipo organizzativo.

E' prevista la possibilità che la commissione operi in ospedale quando l'alunno sia ricoverato nel periodo di svolgimento dell'esame.

CONTENUTI DELL'ESAME: LE PROVE SCRITTE

Sono previste prove scritte di: *italiano, lingue comunitarie, matematica ed elementi di scienza e tecnologia* da svolgersi in giorni diversi.

Le prove cui i ragazzi verranno sottoposti vengono scelte a sorteggio tra terne proposte dai docenti di materia al mattino prima dell'inizio delle operazioni. La scelta delle prove avviene nella sede centrale della scuola e poi un docente delegato provvede a portare il testo nelle sedi staccate.

Durante le prove è vietato l'uso di telefoni cellulari di qualsiasi tipo, di apparecchiature elettroniche di tipo palmari, di personal computer, di registratori, di testi (libri, appunti).

LE PROVE SCRITTE: Italiano

La prova deve consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria *capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite e dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.*

Si svolge sulla base di almeno tre tracce, formulate in modo da rispondere agli interessi degli alunni tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o di fantasia;
- trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
- relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina

LE PROVE SCRITTE: Lingue comunitarie (1)

Le commissioni valutano le proposte del Collegio docenti in merito alle prove scritte d'esame ed il Presidente avrà cura di verificare la congruità e la funzionalità organizzativa adottate dal Collegio.

Le Commissioni stabiliscono se svolgere

a) prove scritte separate svolte nello stesso giorno per le due lingue comunitarie insegnate, con autonome valutazioni per ogni prova ed in coerenza con la tipologia delle prove.

b) prove scritte separate in giorni diversi per le due lingue comunitarie insegnate.

C.M. 48/12

.

LE PROVE SCRITTE Lingue comunitarie (2)

Resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore di seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso, ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova di esame.

Gli studenti che si avvalgono delle ore di seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese sostengono una sola prova

CM 48/12

LE PROVE SCRITTE: Lingue comunitarie

La prova di esame si articolerà su due tracce , sulle quali gli allievi eserciteranno la loro scelta. Il DM 26/08/81 prevede le seguenti tipologie di prove:

- riassunto di un brano basato essenzialmente su una sequenza di eventi, sia pure frammista ad elementi descrittivi, che permetta all'allievo di cogliere i nessi temporali e di causa-effetto in esso rilevanti;
- composizione di lettere personali su tracce date e riguardanti argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana ;
- composizione di un dialogo su tracce che indichino chiaramente la situazione, i personaggi e lo sviluppo degli argomenti;
- completamento di un dialogo in cui siano state cancellate alcune battute le quali siano però inequivocabilmente ricavabili da quanto detto, in precedenza o in seguito, nel dialogo stesso;
- risposta a domande relative ad un brano che viene proposto per la lettura. Le domande dovranno riferirsi non soltanto alle informazioni esplicitamente date nel testo ma anche a quanto è da esso implicitamente ricavabile al fine di saggiare più ampiamente le capacità di lettura da parte dell'allievo.

LE PROVE SCRITTE: Matematica ed elementi di scienze e tecnologia

La prova deve tendere a verificare le capacità e le abilità essenziali. Può essere articolata su più quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'uno dall'altro per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa.

Nel rispetto dell'autonomia delle scuole, i quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità.

Uno dei quesiti potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali e della tecnologia

La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo e di supporto tecnico (es. per il disegno tecnico) potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

LE PROVE SCRITTE - Prova nazionale : indicazioni operative

Apertura pacchi: va effettuata dal presidente di Commissione alla presenza dei vicepresidenti o dei delegati delle sottocommissioni (comprese quelle delle sezioni staccate e succursali), previa ricognizione da parte di tutti i presenti dell'integrità dei pacchi, con puntuale verbalizzazione della procedura seguita.

Consegna dei plichi ai vicepresidenti o ai delegati delle sezioni staccate e succursali: i vicepresidenti o i delegati delle sezioni staccate e succursali (i cui nominativi sono da riportare in verbale) avranno il compito di trasferire, nelle rispettive sedi d'esame, con la consentita celerità, i relativi plichi. La consegna dei plichi verrà verbalizzata.

Apertura plichi: viene effettuata, per ciascuna classe dal presidente, o dal vicepresidente o dal commissario delegato, alla presenza di due candidati di classe, con puntuale verbalizzazione della procedura seguita, con annotazione delle generalità dei due candidati e con attestazione relativa alla verificata integrità del pacco.

Prova nazionale : indicazioni operative

Inizio prova: la prova ha inizio, nelle sedi centrali, con l'apertura dei plichi alle 8.30. Nelle sezioni staccate e succursali la prova avrà inizio appena perverranno i plichi.

Tutti i candidati devono essere presenti in classe alle ore 8.30 .

Si ricorda che effettuano la prova anche i candidati esterni.

Prima della somministrazione il presidente o il commissario delegato illustra ai candidati la prova, informandoli delle sue caratteristiche e del suo valore all'interno dell'esame.

Gli interventi degli insegnanti commissari sono limitati a chiarire le modalità di esecuzione della prova.

Non è consentito l'uso della calcolatrice e del vocabolario.

Si consiglia di informare in anticipo i candidati.

Prova nazionale : indicazioni operative Prima dell'inizio delle prove

- collocare, ove possibile, in linea i banchi singoli per i candidati utilizzando ambienti grandi o anche corridoi;
- non consentire che due studenti siedano nello stesso banco;
- invitare gli studenti a consegnare alla commissione, ove ne siano in possesso, telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche di qualsiasi tipo, ivi compresi personal computer, testi di qualunque tipo e contenuto;
- avvertire i candidati che potranno essere esclusi dagli esami nel caso in cui siano colti nell'uso di tali apparecchiature;
- controllare che non sia possibile ai candidati accedere ad apparecchiature telefoniche, elettroniche e telematiche in dotazione alle scuole;
- avvertire i candidati che, durante la prova, non potranno uscire dall'aula (salvo necessità) se non nell'intervallo tra le due prove. Prestare attenzione nel momento della distribuzione affinché studenti vicini non abbiano la stessa versione del fascicolo (sono previste cinque versioni differenti per ciascuna prova: Fascicolo 1, Fascicolo 2, ... Fascicolo 5)

Prova nazionale: tempi e modalità di svolgimento

Contenuti, tempi e modalità di svolgimento sono definite dall'Invalsi.

La prova riguarda italiano (comprensione di un testo e quesiti grammaticali) e matematica (quesiti su numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni, con, in alcuni casi, richiesta di descrizione del processo risolutorio).

Tempi e modalità di svolgimento:

- consegna primo fascicolo (Italiano) ad ogni candidato,
- lettura ed illustrazione per la compilazione,
- inizio e fine del lavoro (75 min),
- ritiro del primo fascicolo,
- intervallo (15 min),
- consegna secondo fascicolo (Matematica) ad ogni candidato,
- lettura ed illustrazione per la compilazione,
- inizio e fine del lavoro (75 min),
- ritiro del secondo fascicolo.

Prova nazionale: le classi campione

Accanto alla rilevazione ordinaria, Invalsi predispone un'attività specifica di comparazione di esiti di apprendimento e di valutazione di sistema attraverso l'individuazione di classi campione.

Tale rilevazione interessa i candidati di una sola classe per ciascuna delle scuole individuate, mediante un campione articolato a livello regionale per rendere disponibile alle scuole l'esito di tale monitoraggio nel mese di luglio.

A partire dalla prima settimana di giugno, ogni scuola può visualizzare se tra le sue classi è stata estratta una campione collegandosi al sito INVALSI.

L'elenco delle classi campione viene contestualmente fornito anche alla Commissione di vigilanza regionale per garantire una specifica osservazione della regolarità di svolgimento delle prove stesse.

Il presidente della Commissione deve impegnarsi a garantire la sua presenza all'atto dello svolgimento della prova e, soprattutto, nel momento dell'inserimento dei dati e della correzione delle risposte. Le risposte degli allievi saranno poi riportate in un'apposita maschera elettronica disponibile il giorno di svolgimento sul sito Invalsi

Prova nazionale: correzione

La commissione corregge la prova collegialmente, avvalendosi delle apposite griglie predisposte dall'Invalsi e rese pubbliche sul sito dell'Invalsi www.invalsi.it e sui siti dell'USR e degli AT, a partire dalle ore 12.00 circa .

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito:

http://areaprove.invalsi.it/index.php?form=accesso_scuole

IL COLLOQUIO

I criteri di svolgimento sono definiti, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione scolastica, dal Collegio dei Docenti.

Il colloquio

- si svolge alla presenza dell'intera sottocommissione
- è pluridisciplinare
- è volto all'approfondimento delle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso quello dell'IRC)
- evidenzia la maturazione globale dell'alunno attraverso il coinvolgimento delle varie discipline
- è finalizzato a valutare conoscenze e competenze acquisite e anche il livello di padronanza di competenza trasversali (di esposizione, di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale)

Per le classi di indirizzo musicale è prevista la verifica della competenza pratica individuale e/o di musica d'insieme.

O.M. 90/01, C.M. 51/09, C.M. 48/12

VALUTAZIONE FINALE: lo scrutinio

Ogni sottocommissione, al termine dei colloqui, definisce l'esito finale per ciascun candidato, esprimendolo con valutazione in decimi, accompagnata da una descrizione del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Il voto finale per i candidati interni è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove (per le prove Invalsi: voto unico) e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi la sottocommissione può proporre la lode, che deve essere ratificata da parte della Commissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità.

Si consiglia di definire nella seduta preliminare i criteri di attribuzione della lode

VALUTAZIONE FINALE: la seduta plenaria

Compito: esprimere un giudizio sulla regolarità dei lavori di tutte le prove d'esame e ratificare i risultati proposti dalle sottocommissioni (voti/esiti degli esami) o risolvere i casi lasciati in sospeso dalla stessa sottocommissione.

Tutte le decisioni devono essere adottate a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

La Commissione può ratificare la proposta formulata dalla sottocommissione per l'assegnazione della **lode** ad un candidato, ma la decisione deve essere assunta all'unanimità.

La commissione è un collegio perfetto, cioè tutti i docenti devono votare: **non ci si può astenere**.

A parità di voti prevale quello del Presidente

documentazione da elaborare in commissione plenaria

- 1) registro generale degli alunni con il relativo voto che viene trascritto in quella seduta, insieme al giudizio globale a al consiglio orientativo;
- 2) i tabelloni con il voto d'esame;
- 3) la certificazione delle competenze;
- 4) il registro dei verbali utilizzato durante tutta la durata degli esami ed unico per l'istituto;
- 5) il verbale di consegna/ chiusura pacco.

Publicazione dei risultati

Il Presidente cura la pubblicazione degli esiti degli esami.

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", senza alcuna indicazione di voto.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola, né in altri documenti.

Al termine dell'esame agli alunni vengono **rilasciati il certificato** (eventualmente provvisorio) **di diploma e la certificazione delle competenze**.

Si precisa che, a seguito della Direttiva n. 14/2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, i certificati rilasciati dalle istituzioni scolastiche devono riportare, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi." Tale dicitura, invece, non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio, e neppure sull'attestato di credito formativo rilasciato agli alunni con disabilità e agli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Esami presso i CPIA e i CTP (CM 48/14)

- L'ammissione è disposta dai docenti del gruppo di livello facenti parte del consiglio di classe
- Si tiene conto del Patto Formativo Individuale
- Occorre accertare l'effettiva frequenza (min. 70%) dei PSP
- Il C.di cl. deve individuare su richiesta dell'adulto la lingua comunitaria oggetto della seconda prova. Si può disporre l'esonero per quegli adulti cui siano stati riconosciuti totalmente i crediti
- Condizione per l'ammissione: aver conseguito almeno il livello base in ciascuno degli assi culturali
- Giudizio di idoneità espresso in decimi
- Tempi: in via ordinaria, fine anno scolastico; possibilità di prove suppletive; entro il 31 marzo (se il Patto Formativo si conclude a febbraio)

.....segue

LE PROVE

Anche per quest'anno scolastico i candidati dei CPIA non saranno sottoposti alla Prova Nazionale Invalsi («prova sospesa»).

1. Italiano. Si riferisce ai risultati di apprendimento sull'Asse dei linguaggi o dell'Asse storico-culturale.

2. Lingua straniera. Si riferisce ai risultati di apprendimento sull'Asse dei Linguaggi

3. Matematica. Si riferisce ai risultati di apprendimento sull'Asse Matematico.

4. Colloquio pluridisciplinare con particolare riferimento alle competenze non oggetto di prova scritta.

Si parte dalla storia personale per favorire una rilettura biografica del percorso di apprendimento, si può poi passare all'esame del progetto di vita e di lavoro della persona, in modo da accertare anche le competenze chiave di cittadinanza.

ANALISI DI CASI: *Gli alunni con disabilità (1)*

[Alunni con disabilità ammessi all'Esame in funzione del rilascio di un attestato di credito formativo]

«Al fine di garantire l'adempimento dell'obbligo scolastico di cui alla legge 20.1.1999, n. 9 e dell'obbligo formativo di cui alla legge 17.5.1999, n. 144, il Consiglio di classe delibera se ammettere o meno agli esami di licenza media gli alunni in situazione di handicap che possono anche svolgere prove differenziate in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato, secondo le indicazioni contenute nell'art. 318 del D.L.vo 16.4.1994, n. 297. Tali prove devono essere idonee a valutare l'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziale. Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il Consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di licenza, al solo fine del rilascio di un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per la iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati» (O.M. n. 90 del 21 maggio 2001, art. 11, comma 12).

Il Consiglio di classe definisce la tipologia delle prove/presentazione di documenti e/o materiali attestanti il percorso formativo realizzato e in sede di Esame predispone la stesura dell'attestato. All'atto della pubblicazione dei risultati, l'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

ANALISI DI CASI: *Gli alunni con disabilità (2)*

Alunni con disabilità ammessi all'esame per il conseguimento del diploma conclusivo del I ciclo

Per gli alunni con disabilità sono predisposte prove di esame, comprensive della prova a carattere nazionale INVALSI, specifiche per gli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola, né in altri documenti.

ANALISI DI CASI: *Gli alunni con disabilità (3)*

LA PROVA NAZIONALE

Prima del giorno dell'esame la commissione/ sottocommissione predisporrà una prova sostitutiva; la mattina della prova valuterà se gli alunni con P.E.I possano sostenere la prova nazionale, ovvero se questa debba essere adattata o se si debba utilizzare la prova preparata.

Per gli alunni non vedenti o ipovedenti vale la normativa generale in materia di esami (si deve richiedere versione braille o informatizzata con caratteri adeguati).

ANALISI DI CASI: *Gli alunni con DSA (1)*

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, possono utilizzare per le prove scritte (comprensive della Prova Nazionale) gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione. È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio:

- dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3"
- Un componente la commissione che possa leggere i testi delle prove scritte
- In caso di utilizzo della sintesi vocale, è possibile la trascrizione del testo su supporto informatico
- Si possono prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte
- nell'accertamento delle competenze nella lingua straniera, si debbono adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma
- Può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame.

ANALISI DI CASI: *Gli alunni con DSA (2)*

I candidati con disturbo specifico di apprendimento (DSA) che, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DM 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo rilascio dell'attestazione (di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998).

Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato unicamente nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto

ANALISI DI CASI: *Gli alunni con DSA (3)*

Per i candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la commissione sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva delle prove scritte. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva, che ha luogo nei giorni destinati allo svolgimento delle prove scritte di lingua straniera, al termine delle stesse, o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario delle prove orali.

ANALISI DI CASI: *gli alunni stranieri (1)*

La normativa vigente (DPR 394/1999, art. 45; DPR n.122/2009 Regolamento sulla valutazione scolastica) prevede che gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, siano valutati nelle forma e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Essa consente, comunque, una valutazione che tenga conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento «essenziali».

La normativa d'esame non consente di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

La prova nazionale e la relativa griglia di correzione sono le stesse previste per tutti i candidati.

ANALISI DI CASI: *gli alunni stranieri (2)*

Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri prevedono che:

«Gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (v. nota ministeriale del 22 novembre 2013).

N.B. Si fa in questo caso riferimento soprattutto agli alunni neo-arrivati ultratredicenni provenienti da paesi di lingua non latina»

ANALISI DI CASI: gli alunni stranieri Neo Arrivati

Per questi alunni i Consigli di Classe possono decidere di adottare un PDP che dovrà essere accluso alla documentazione d'esame. Resta inteso che la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera non si determina se non nei casi previsti dal DM n. 5669 del 12 luglio 2012 (Linee Guida sui DSA).

Si ricorda, tuttavia, che il DPR n. 89 del 2009 consente l'utilizzo delle 2 ore di seconda lingua comunitaria per l'insegnamento dell'italiano agli alunni stranieri.

ANALISI DI CASO: *alunni con BES* (nota prot. n. 3587 n. del 3 giugno 2014 – Esami I ciclo)

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame.

La Commissione, esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

I Consigli di classe dovranno trasmettere alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.

N.B.

Per tutte le tipologie di BES, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA

Accesso ai documenti scolastici e trasparenza

Gli atti e i documenti scolastici relativi agli esami di Stato, chiusi in un plico sigillato, devono essere consegnati, con apposito verbale, al dirigente scolastico, o a chi ne fa le veci, il quale è responsabile della loro custodia e dell'accoglimento delle richieste di accesso, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Tutti gli atti e documenti amministrativi e scolastici, anche interni, relativi alla carriera degli allievi e candidati, compresi gli elaborati scritti e quelli degli scrutini e degli esami, sono oggetto del diritto di accesso di chi vi abbia interesse per la cura e la difesa di interessi giuridici, non necessariamente connesse a ricorsi.

Nel caso che dai documenti indicati emergano fatti e situazioni che attengono alla vita privata ovvero alla riservatezza anche di terzi, i richiedenti non possono ottenere copia di tali atti, né trascriverli ma possono solo prenderne visione

Alcuni Quesiti (1):

La prova orale può essere sostenuta anche prima della conclusione delle prove scritte?

Si, per motivate e documentate esigenze del candidato.

Da chi vengono nominati eventuali sostituti dei commissari (per lunghe assenze)?

Se l'assenza si verifica prima della seduta preliminare, dal DS della scuola; se si verifica durante le operazioni d'esame, dal Presidente.

Quesiti (2)

Da chi può essere sostituito il commissario assente?

Se si verifica prima: da un docente in servizio nella scuola (non impegnato negli esami) o da un supplente temporaneo;

Se si verifica durante: con docente interno della stessa materia che fa già parte della commissione o con docente della scuola non impegnato negli esami oppure da un supplente temporaneo (che viene nominato dal DS della scuola, non dal Presidente)

Quesiti (3)

- Se il candidato parente o affine entro il 4° grado?
 - Se il docente è coinvolto nelle prove scritte, non può né presentare la terna, né partecipare informalmente alla loro presentazione;
 - Per l'orale, il docente sarà sostituito con un altro della stessa materia già presente nella commissione, altrimenti nomina sostituto

Quesiti (4)

❑ Quale normativa per i candidati privatisti con L.104?

la stessa degli alunni interni circa le prove e il rilascio di diploma o attestato (la Comm. Non dispone però di relazione del C.d.C)

❑ Quale normativa per gli alunni ospedalizzati?

lungo periodo: sostiene in ospedale le prove(sezione ospedaliera)

breve periodo: prove suppletive

Quesiti (5)

In caso di ritardo di un alunno durante le prove scritte?

- per la prova nazionale, non sono ammessi ritardi (si va alle suppletive se giustificato);

-per le altre prove si, se il ritardo è breve (ma esce insieme con i compagni); no, se lungo (prove suppletive se giustificato)

Se il candidato sta copiando?

Compito ritirato ma non valutabile (non annullabile!)

Quesiti (6)

In caso di assenza del candidato?

a) giustificato: prove suppletive

b) non giustificato: non supera l'esame

Quale composizione della commissione per le suppletive?

La stessa di quella che ha dato inizio agli esami

Il presidente deve sempre assistere ai colloqui?

No, non è necessario (anche perchè le sottocommissioni possono lavorare contemporaneamente).

Può mancare qualche componente della sottocommissione durante i colloqui?

No, la sottocommissione deve operare al completo

Quesiti (7)

Si deve rilasciare il certificato delle competenze ai privatisti?

No/Sì, dipende

Si può chiedere l'accesso agli atti di altri candidati?

No, perchè non si tratta di un concorso o di una prova selettiva

Per quanto tempo bisogna conservare le prove degli esami?

Per tutto l'anno scolastico successivo

Relazione Finale dei Presidenti di Commissione

Link per accedere al modulo on line:

<https://docs.google.com/forms/d/1oA0oBsK88T0OFCxHWp4Q3XnRic8beZHG6BuhK4zDF18/viewform>

Help mail:

quesitiesami2015@gmail.com

Piano di Assistenza e Vigilanza

Province di pertinenza	Dirigenti Tecnici	Recapiti telefonici	Indirizzo mail
L'Aquila - Teramo	De Nicola Maria Cristina	0862-574246 335 1281039	quesitiesami2015 @gmail.com
Chieti- Pescara	D'Ambrosio Viriol	0862- 574260 333 4869309	quesitiesami2015 @gmail.com